



In armonia con le leggi che regolano le istituzioni prescolastiche, la scuola materna L'Aquilone di Isola, ha promosso la redazione di un documento per la tutela della sicurezza dei bambini. La Preside Cristina Valentič Kostić in data 13/11/2020 ha accettato il

REGOLAMENTO INTERNO SULLA SICUREZZA DEI BAMBINI

1. DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1

La Preside della Scuola Materna L'Aquilone (di seguito: scuola materna) attraverso il Regolamento interno sulla sicurezza dei bambini (di seguito: regolamento) si propone di definire tutte le procedure, le norme e le regole da seguire per assicurare la sicurezza dei bambini e la loro salute, sia fisica che psicologica, durante tutto il loro soggiorno alla scuola materna.

ARTICOLO 2

Questo regolamento definisce:

- il personale incaricato della sicurezza dei bambini
- le norme da adottare nel momento dell'iscrizione del bambino alla scuola materna
- le norme da adottare nell'entrata ed uscita quotidiani del bambino alla scuola materna
- le norme da adottare per la sicurezza dei bambini negli spazi interni della scuola materna
- le norme da adottare per la sicurezza dei bambini negli spazi esterni della scuola materna (parco giochi)
- le norme da adottare per la sicurezza dei bambini fuori dagli spazi della scuola materna (passeggiata...)
- le norme igienico-sanitarie
- le procedure da seguire in caso di incidente e/o infortunio del bambino durante il suo soggiorno alla scuola materna
- le procedure da seguire in caso di comparsa di sintomi legati a una qualsiasi malattia nel bambino durante il suo soggiorno alla scuola materna
- le procedure da seguire in caso di sospetta di violenza sui minori
- i doveri dei genitori per garantire la sicurezza dei bambini



ARTICOLO 3

Tutti i dipendenti della scuola materna hanno il dovere di rispettare tale regolamento.

La responsabilità diretta degli educatori per la sicurezza dei bambini cessa di esistere nel momento in cui il bambino viene riconsegnato ai genitori. Il non rispetto delle disposizioni di questo regolamento viene inteso come una grave violazione dei propri obblighi lavorativi.

ARTICOLO 4

Tutti i dipendenti della scuola materna (sia i lavoratori pedagogici che il personale tecnico-amministrativo) devono essere messi al corrente delle disposizioni di tale Regolamento prima della firma del contratto di lavoro. I genitori devono essere informati delle norme e delle disposizioni contenute in tale documento al massimo durante la prima riunione dei genitori (meglio ancora se vengono informati alla stipulazione del contratto d'iscrizione del bambino alla scuola materna).

ARTICOLO 5

La preside della scuola materna ha il dovere di informare tempestivamente tutti i dipendenti di ogni cambiamento nell'ambiente di lavoro che potrebbe costituire un pericolo per la sicurezza dei bambini (ad es. lavori di manutenzione o di costruzione...).

2. PERSONALE INCARICATO DELLA SICUREZZA DEI BAMBINI

ARTICOLO 6

Ogni lavoratore (sia pedagogico che tecnico-amministrativo) è responsabile della sicurezza dei bambini. Nell'esercizio del suo lavoro il dipendente ha il dovere di eseguire i suoi compiti in conformità ai suoi obblighi lavorativi e di prestare, contemporaneamente, sempre grande attenzione alla sicurezza dei bambini.



ARTICOLO 7

L'educatore è responsabile della sicurezza dei bambini durante tutto il loro soggiorno alla scuola materna. Deve avere costantemente sotto controllo tutti i bambini presenti. Lasciare i bambini senza stretta sorveglianza da parte di una persona adulta è severamente vietato.

ARTICOLO 8

Il personale tecnico (i dipendenti della cucina, della lavanderia, i custodi e le pulitrici) devono svolgere i propri compiti lavorativi tenendo sempre conto della sicurezza dei bambini.

ARTICOLO 9

Il lavoratore è obbligato ad assolvere qualsiasi compito abbia come fine la salvaguardia della sicurezza dei bambini. Tale compito va assolto anche se non è tra i suoi obblighi lavorativi (non è inserito nel suo contratto di lavoro).

3. LE NORME DA ADOTTARE AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE DEL BAMBINO ALLA SCUOLA MATERNA

ARTICOLO 10

Alla scuola materna sono ammessi solo bambini sani e bambini con malattie croniche che non rappresentano un pericolo per la salute del bambino stesso e degli altri bambini.

Prima dell'inserimento del bambino alla scuola materna, o al massimo al suo primo giorno d'asilo, il genitore ha l'obbligo di presentare un certificato medico che confermi che il bambino può frequentare la scuola materna. Se il bambino ha precedentemente frequentato un altro asilo, il genitore può presentare il certificato medico che ha esibito nel precedente asilo.

I genitori hanno l'obbligo di informare gli educatori in forma scritta (nella domanda d'iscrizione del bambino alla scuola materna) di ogni particolarità legata alla salute del bambino (allergie, diete, asma,



epilessia, ecc.). In caso il bambino soffra di malattie croniche e necessiti di medicinali, i genitori hanno l'obbligo di far prevenire all'educatore il certificato medico emesso dal proprio pediatra con tutte le direttive sulla somministrazione dei farmaci al bambino (dosaggi, modalità, ecc.).

ARTICOLO 11

In caso il bambino soffra di allergie alimentari, i genitori hanno il dovere di presentare all'educatore il certificato medico, emesso dal proprio pediatra o allergologo, che attesti le diete da seguire. Se la dieta non è permanente è compito dei genitori portare il nuovo certificato medico (ogni anno). Se i genitori non presentano tali documenti l'istituto non potrà più garantire il regime dietetico al bambino.

I certificati emessi da istituti di medicina alternativa non possono essere usati come documenti comprovanti la necessità di un'alimentazione dietetica nel bambino.

Nel caso la necessità dell'alimentazione dietetica cessi di esistere (in caso l'allergia scompaia) i genitori sono tenuti a far prevenire un documento in forma scritta all'educatore o al responsabile dell'alimentazione comprovante tale fatto (emesso dal proprio pediatra).

ARTICOLO 12

Il lavoratore pedagogico ha il dovere di consegnare il bambino solo al genitore, o alla persona indicata dal tribunale come tutore legale del minore o ad una persona indicata dal genitore (in forma scritta) come delegata a tale compito. Per il ritiro del bambino alla scuola materna, i genitori del bambino possono incaricare una o più persone (l'importante è che abbia compiuto i 10 anni di età – conformemente alla Legge sulle norme sul traffico stradale, art. 7), attraverso una delega scritta.

ARTICOLO 13

I genitori forniscono all'educatore del bambino tutte le informazioni di contatto necessarie (numeri di telefono e indirizzi), in modo che siano sempre reperibili durante tutto il soggiorno del bambino alla scuola materna. Ogni cambiamento va tempestivamente (al massimo in 5 giorni lavorativi) comunicato all'educatore del bambino. Tali informazioni si usano esclusivamente per scopi



informativi (quando bisogna comunicare un'informazione ai genitori o avvisare i genitori che il bambino non si sente bene o ha avuto un infortunio).

In conformità alla Legge sulla tutela dei dati personali, l'educatore conserva i dati personali dei genitori nel registro della sezione, i contratti e i certificati medici vengono conservati presso la segreteria scolastica, mentre i contatti telefonici sono raccolti in una mappa, che si tiene in una sezione della scuola materna. Una volta che il bambino lascia definitivamente la scuola materna questi dati vengono cancellati, ovvero distrutti.

4. LE NORME DA ADOTTARE PER LA SICUREZZA DEI BAMBINI NEGLI SPAZI INTERNI DELLA SCUOLA MATERNA

ARTICOLO 14

I genitori e le persone delegate da questi a portare i bambini in asilo devono rispettare gli orari e le regole fissate dall'istituto. La presenza quotidiana del bambino alla scuola materna va inserita nel Registro elettronico.

ARTICOLO 15

Gli educatori durante la presenza dei bambini negli spazi della scuola materna devono:

- Monitorare in modo attento e rigoroso tutte le attività svolte dai bambini negli spazi (sia interni che esterni) della scuola materna.
- Accertarsi che le spine della corrente elettrica siano munite di protezione.
- Accertarsi che le porte d'entrata dell'asilo siano correttamente chiuse.
- Togliere dalla sezione elementi pericolosi e potenzialmente dannosi per la salute e la sicurezza dei bambini.
- I detersivi, le salviette, i disinfettanti e gli altri elementi atti alla pulizia vanno tenuti su scaffali e mensole alte (non raggiungibili dai bambini).
- Informare i genitori dei giocattoli adatti all'età dei bambini (non permettere di introdurre nella sezione giocattoli pericolosi per la sicurezza dei bambini, come ad esempio spade, coltelli o pistole giocattolo; questi vanno resi immediatamente ai genitori).



- In caso i bambini presentino collane o altri nastri legati intorno al collo, sarebbe auspicabile, per la loro sicurezza, toglierli e renderli ai genitori.
- Controllare che i bambini, senza la sorveglianza di un adulto, non entrino negli spazi del personale tecnico (lavanderia, cucina, spazi riservati ai detersivi, zona caldaia...).
- I bambini vanno allontanati e tenuti sotto stretta sorveglianza se in un'area della scuola materna si stanno facendo dei lavori di manutenzione.

ARTICOLO 16

Per quanto riguarda l'alimentazione dei bambini alla scuola materna i dipendenti della cucina e gli educatori devono:

- Accertarsi che i bambini non si scottino o non possano soffocare con il cibo servito loro.
- Accertarsi che le norme igienico-sanitarie vengano rispettate (durante la preparazione del cibo in cucina, il suo trasporto nelle sezioni e la sua distribuzione in sezione).
- Offrire ai bambini le posate appropriate in modo da incentivarli nell'uso sicuro di queste durante i pasti.
- Accertarsi che i bambini lavino le mani prima e dopo i pasti (e dopo i pasti accertarsi che i bambini lavino i denti).
- Accertarsi che i bambini dopo il pranzo vadano sui loro lettini a riposare con la bocca vuota (per evitare il rischio di soffocamento).
- Pulite i tavoli e i pavimenti della sezione dopo i pasti.

ARTICOLO 17

I pasti alla scuola materna vanno organizzati secondo le direttive dell'alimentazione sana promossa negli asili. I menù vengono ideati dal responsabile per l'alimentazione scolastica. I dipendenti della cucina devono preparare i pasti seguendo le direttive del responsabile per l'alimentazione scolastica. Gli educatori incentivano i bambini in modo professionale ad assaggiare tutti i cibi proposti, senza tener conto dei propri gusti personali. Gli educatori devono accertarsi che i bambini con allergie alimentari seguano scrupolosamente il loro regime dietetico (che non assumano, cioè, per sbaglio, cibi che possano nuocere alla loro salute). Gli educatori devono accertarsi che i bambini assumano abbastanza liquidi (acqua o altre bevande senza zuccheri aggiunti), per prevenire la disidratazione.

L'introduzione di cibo esterno in asilo è permesso solo in accordo con il personale tecnico (i dipendenti della cucina), con il responsabile per l'alimentazione scolastica e/o con gli educatori. Nel rispetto delle normative HACCP.



ARTICOLO 18

In accordo con le norme igienico-sanitarie gli educatori devono:

- Prendersi cura della propria igiene personale e dell'igiene delle mani.
- Areare regolarmente gli spazi.
- Rendere i bambini consapevoli dell'importanza dell'igiene delle mani e di tutti gli altri accorgimenti necessari alla prevenzione della diffusione di malattie contagiose (tossire e starnutire nel gomito del braccio e nei fazzoletti, lavarsi spesso e bene le mani...).
- Accertarsi che i bambini siano correttamente vestiti e calzati in base alle condizioni meteorologiche e alla stagione (durante le uscite dei bambini).
- In caso il bambino durante il suo soggiorno alla scuola materna si ammali (cominci a manifestare i sintomi di una malattia infettiva) bisogna agire secondo le direttive previste nel Protocollo interno sulla prevenzione della diffusione delle malattie infettive (avvisare immediatamente i genitori e isolare il bambino fino al loro arrivo).
- In caso il bambino presenti i sintomi di una malattia infettiva nel momento del suo ingresso giornaliero alla scuola materna, l'educatore deve chiedere ai genitori in modo cortese di non far venire il bambino in asilo fino alla sua completa guarigione (in modo da non compromettere la salute degli altri bambini presenti in sezione).

ARTICOLO 19

Dopo il pranzo segue il momento del riposo dei bambini (approssimativamente tra le ore 12.30/13 e le ore 14.00). I letti vanno posizionati nella sezione immediatamente dopo il pranzo dei bambini. Gli educatori devono accertarsi che i bambini vadano a riposare con la bocca vuota (che non ci siano rimanenze di cibo che possano portare al soffocamento) e senza giocattoli pericolosi. Durante tutto il tempo del riposo è sempre presente nella sezione un educatore. Dopo il riposo gli educatori ripongono i letti negli appositi armadi.

5. LE NORME DA ADDOTTARE PER LA SICUREZZA DEI BAMBINI NEGLI SPAZI ESTERNI DELL'ISTITUTO (PARCHI GIOCHI) E FUORI DAGLI SPAZI DELLA SCUOLA MATERNA



ARTICOLO 20

Durante le attività che si svolgono all'esterno della scuola materna gli educatori devono:

- Accertarsi che le passeggiate avvengano sempre sotto la supervisione di due persone adulte (un educatore più un'altra persona adulta, che sia l'aiuto educatore o un altro dipendente pedagogico dell'istituto).
- In caso di uscita con l'autobus devono essere presenti per una sezione di bambini della seconda fascia d'età almeno tre persone adulte (l'educatore della sezione più altre due persone; va rispettato il normativo che prevede per ogni 8 bambini una persona adulta come accompagnatore) e i bambini durante il viaggio in autobus devono essere legati con le cinture di sicurezza.
- Durante la passeggiata bisogna rispettare i segnali stradali e scegliere strade sicure e munite di marciapiede (bisogna prestare particolare attenzione al momento dell'attraversamento stradale). Per il centro città prediligere/scegliere le vie chiuse al traffico.
- Accertarsi che i bambini possano correre e giocare in tutta sicurezza all'esterno.
- Accertarsi che i bambini non vengano in contatto con erbe velenose o piante pericolose.
- Accertarsi che i bambini siano vestiti e calzati in modo adeguato rispetto alle condizioni meteorologiche.
- Assicurarli che le attività svolte all'esterno siano sicure e permettano la costante visione di tutti i bambini presenti (in modo che nessuno sfugga allo sguardo dell'educatore e non si possa allontanare senza essere visto).
- Assicurarli che i bambini abbiano sempre il casco e le necessarie protezioni in caso di uso di monopattini e biciclette.
- Assicurarli che i bambini durante il gioco non usino sassi, bastoni o altri oggetti pericolosi.

ARTICOLO 21

La conformità alle normative e la sicurezza del parco giochi dell'istituto devono essere regolarmente controllati. Il custode ha il compito di controllare, tutte le mattine, l'idoneità del parco giochi (che non ci siano giochi rotti o danneggiati) e la pulizia delle aree esterne di gioco dei bambini (per eliminare qualsiasi oggetto pericoloso o sporcizia presente).

Gli educatori, inoltre, devono controllare ogni volta che escono la condizione del parco giochi e delle aree di gioco dei bambini (che sia tutto in ordine e sicuro).



In quanto si riscontri un danneggiamento o un guasto (o il gioco presenti evidenti segni di deterioramento, che possano mettere in pericolo la sicurezza dei bambini), l'area attorno al gioco va delimitata e messa in sicurezza, in modo da segnalare che il gioco non è utilizzabile. Inoltre, vanno avvertiti il custode e il personale addetto al controllo delle aree esterne, che decideranno i lavori da fare.

ARTICOLO 22

Durante il corso di nuoto i bambini devono essere accompagnati almeno da un educatore della sezione.

Nel caso più della metà dei bambini di una sezione decida di partecipare al campo scuola (soggiorno di min. 3 giorni), questi devono essere accompagnati da almeno uno se non da tutti e due gli educatori di quella sezione.

6. LE NORME IGIENICO-SANITARIE

ARTICOLO 23

Tutti i dipendenti hanno l'obbligo di garantire un'adeguata igiene personale e una corretta igiene degli spazi e degli oggetti di uso quotidiano all'interno delle sezioni, nonché di rispettare tutte le normative atte a limitare la diffusione delle malattie infettive (disinfettare le superfici, i giochi, ...). La pulizia e la manutenzione delle attrezzature avviene secondo il "Piano di pulizia" in vigore nell'istituto.

Nel caso di un peggioramento del quadro epidemiologico, l'istituto ha il compito di stilare un "Piano di lavoro continuativo durante il periodo di diffusione della malattia infettiva", il quale va rigorosamente rispettato sia dal personale dell'istituto che dai genitori.

Gli educatori hanno il compito di prendersi cura dei bambini (cambiarli se sono sporchi o se si sono bagnati) e di insegnare loro l'importanza di una corretta igiene delle mani.



ARTICOLO 24

Il personale è tenuto a:

- impedire ai bambini l'accesso agli spazi del personale tecnico (cucina, lavanderia, ...)
- impedire ai bambini l'accessibilità ai detersivi, disinfettanti o ad altre sostanze nocive e pericolose
- assicurarsi che i genitori rispettino le regole e le norme igienico-sanitarie, nonché impedire loro l'accesso agli spazi in uso esclusivo al personale dell'istituto
- assicurarsi che i genitori non entrino in sezione con le scarpe
- tenere conto in modo rigoroso di tutte le indicazioni mediche per quanto riguarda la somministrazione dei farmaci
- promuovere nei bambini una corretta coscienza ambientale ed ecologica (raccolta differenziata dei rifiuti)

7. LE PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI MALATTIA IMPROVVISA E/O DI INFORTUNIO DEL BAMBINO

ARTICOLO 25

In caso il bambino presenti i sintomi di una malattia infettiva l'educatore deve immediatamente avvertire i genitori, i quali sono tenuti a venir a prendere il bambino nel minor tempo possibile. Sarà compito loro mettersi poi in contatto con il pediatra se lo reputeranno necessario. Il bambino va isolato dagli altri. Con lui deve sempre rimanere un educatore che si prenda cura di lui fino all'arrivo dei genitori.

Se il bambino necessita di assistenza medica immediata se ne occupa il personale pedagogico scelto per tale compito. Intanto un altro educatore si occupa di chiamare il 112 e di avvertire i genitori e la presidenza. In caso i genitori non risultino subito raggiungibili e il bambino necessitasse di essere visitato e curato in ospedale sarà compito di un educatore accompagnare il bambino e rimanere con lui fino all'arrivo dei genitori.



ARTICOLO 26

In caso di infortunio bisogna offrire al bambino il primo soccorso nel minor tempo possibile. A tale scopo va immediatamente avvertito il personale pedagogico che è stato incaricato di tale compito. In caso di infortunio grave (perdita di conoscenza, crisi epilettica, shock anafilattico, forte sanguinamento...) vanno immediatamente avvertiti i soccorsi (bisogna chiamare il 112), i genitori e la presidenza.

In caso di infortunio va sempre compilato il modulo degli infortuni e fatto un verbale dell'accaduto.

ARTICOLO 27

In caso di infortunio del bambino l'educatore ha il compito di avvertire immediatamente i genitori e la presidenza dell'istituto. Deve riportare tutte le circostanze in cui è avvenuto l'incidente, la modalità e la ricostruzione degli eventi ai genitori, e consigliare loro di tenere sotto osservazione il bambino. Saranno poi i genitori a decidere se far visitare il bambino dal proprio pediatra.

ARTICOLO 28

In caso di smarrimento del bambino bisogna prima di tutto mettere in sicurezza il resto dei bambini e poi organizzare immediatamente la ricerca del bambino scomparso. La presidenza dell'istituto va immediatamente avvertita dello smarrimento del bambino. Dopo aver controllato tutti gli spazi all'interno della scuola materna senza esito positivo vanno subito avvertiti i genitori e la polizia (al numero telefonico 113).

ARTICOLO 29

In caso di incendio, terremoto o altro incidente i dipendenti devono comportarsi come disposto dal piano di evacuazione dell'istituto. Ciò che è importante, durante l'evacuazione, è di portare i bambini all'esterno dell'edificio scolastico in modo calmo e sicuro, tenendo sempre sotto controllo il numero dei bambini.



8. LE PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI VIOLENZA O DI VIOLENZA SUI MINORI

ARTICOLO 30

L'educatore che nota dei cambiamenti nel bambino o dei segnali che potrebbero essere conseguenza di un comportamento violento subito, oppure ha ricevuto la confessione del bambino stesso di aver subito violenza o la confessione di una terza persona che è stata testimone del fatto o, infine, è stato lui stesso testimone di tale violenza nei confronti del minore, deve:

- avvisare di tale grave fatto la consulenza e la presidenza dell'Istituto
- in caso di lesioni gravi, sia fisiche che psicologiche, avvisare il Centro per il lavoro sociale (CSD) e, se lo reputa necessario, anche la polizia
- compilare un verbale dell'accaduto

In accordo con il codice etico di comportamento, ogni dipendente deve segnalare ai superiori ogni comportamento non appropriato (violento) tenuto da un altro dipendente nei confronti di un bambino.

ARTICOLO 31

Se l'educatore reputa che il bambino venga trascurato in modo costante e continuativo (fatto che nuoce alla salute del bambino), egli ha il dovere di informare i genitori. Se nonostante ciò la situazione non migliorasse, l'educatore deve informare la consulente scolastica (la quale, insieme all'educatore, richiederà un colloquio con i genitori e deciderà i passi seguenti da compiere).

9. I DOVERI DEI GENITORI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEI BAMBINI

ARTICOLO 32

I genitori hanno il dovere di seguire e rispettare le norme delineate nel regolamento e le istruzioni ricevute per la tutela della sicurezza dei bambini.



ARTICOLO 33

I genitori hanno l'obbligo di portare in asilo solo bambini sani.

I bambini non devono portare in asilo giocattoli o altri oggetti che potrebbero essere pericolosi per la propria salute o per quella degli altri bambini.

I genitori hanno il dovere di accertarsi sempre di aver chiuso correttamente la porta d'entrata alla scuola materna. I bambini non devono mai aprire da soli le porte d'entrata, per la propria sicurezza e per quella di tutti gli altri bambini dell'asilo. Le porte dell'asilo devono essere sempre chiuse: chi desidera entrare deve suonare al citofono della sezione nella quale è inserito il bambino.

ARTICOLO 34

In caso di assenza per malattia del bambino i genitori sono tenuti ad avvisare quanto prima l'educatore. Se si tratta di una malattia infettiva altamente contagiosa (come scarlattina, varicella, ...) sarebbe auspicabile, inoltre, comunicarlo all'educatore.

Sarebbe gradito che il genitore informi l'educatore anche nel caso l'assenza del bambino non sia legata a nessuna malattia, ma ad altre ragioni (vacanze, ...).

ARTICOLO 35

Compito dei genitori è aver cura dell'igiene personale dei propri figli, nonché di vestirli e calzarli adeguatamente rispetto alle condizioni meteorologiche.

ARTICOLO 36

Il bambino che presenta pidocchi e/o lendini non deve venire in asilo. Compito dei genitori è di eliminare nel minor tempo possibile tutti i pidocchi e le lendini dal cuoio capelluto dei propri figli.

In caso di ossiurias (vermi) i genitori sono tenuti ad avvisare l'educatore e seguire la terapia antiparassitaria prescritta dal proprio pediatra.



ARTICOLO 37

L'introduzione di cibo alla scuola materna (per compleanni, ...) è permessa solo previo accordo con l'educatore della sezione. Gli alimenti devono essere confezionati in modo che siano visibili tutti gli ingredienti, gli allergeni e la data di scadenza (non vale per la frutta fresca).

10. DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 38

Tale regolamento entra in vigore in data 13/11/2020 dopo esser stato approvato dal Collegio educatrici della scuola materna l'Aquilone di Isola e appeso all'albo murale del suddetto Istituto scolastico.

La Preside

Cristina Valentič Kostić

Isola, 13/11/2020

N. prot.: 6006-6/2020-1